

CODICE ETICO
e di
COMPORTAMENTO negli AFFARI

Aggiornamenti:

N°	Data	Livello	Scritto da	Verificato da	Approvato da	Note
1	09/09/2019	Approvato	Studio Ferrajoli	J.G. Perez	CdA CIPI	
2	26/11/2020	Approvato	Studio Ferrajoli	Avv. Penco	G. Gregorini	
3	26/02/2021	Approvato	G. Gregorini	Avv. Penco	CdA CIPI	

Archiviazione nel repository aziendale:

Filename = 231-CE_Codice_Etico.pdf

INDICE

Introduzione	4
1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI	4
2 Principi e criteri di condotta generali	5
2.1 CULTURA DELLA SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE	5
2.2 TUTELA DELLA SICUREZZA	5
2.3 LEGALITÀ	6
2.4 LEALTÀ	7
2.5 TRASPARENZA	7
2.6 IMPARZIALITÀ	7
2.7 DILIGENZA E PROFESSIONALITÀ	7
2.8 DIGNITÀ DELLA PERSONA E RISPETTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ	7
2.9 RISPETTO DELL'AMBIENTE	8
2.10 IMPEGNO VERSO LA COMUNITÀ LOCALE	8
2.11 RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI	8
3 Criteri di condotta nei rapporti con i Terzi	9
3.1 RAPPORTI CON GLI APPALTATORI	9
4 Attuazione e controllo del Codice Etico	9
4.1 ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO	9
5 Violazioni del Codice Etico: le Sanzioni	10
5.1 VIOLAZIONI COMMESSE DAI SOGGETTI APICALI	10
5.2 VIOLAZIONI COMMESSE DAI DIPENDENTI	10
5.3 VIOLAZIONI COMMESSE DAI COLLABORATORI ESTERNI	11

Introduzione

CIPI S.r.l. (di seguito, per brevità, "CIPI") promuove e attua al proprio interno e nello svolgimento della propria attività.

CIPI crede fermamente nel valore del lavoro e considera la legalità, la trasparenza dell'agire, la correttezza e il rispetto della dignità della persona presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali.

CIPI è impegnata a svolgere responsabilmente la propria attività secondo modalità che, in qualsiasi momento, garantiscano la dignità, l'inclusione, la sicurezza, e la salute dei dipendenti e degli operatori e assicurino che ogni eventuale effetto negativo sull'ambiente sia ridotto al livello minimo tecnicamente conseguibile. In base a tali principi e nel pieno rispetto delle leggi vigenti CIPI è impegnata a perseguire una situazione di eccellenza in materia di sicurezza, salute e ambiente ed ottenerne riscontri evidenti a tutti i livelli dell'organizzazione. In funzione della logica citata, la nostra impresa fissa ed indica i principi della propria politica di base vincolando ad essa ogni atto dell'intera attività.

Tali principi sono contenuti nel presente Codice Etico e di Comportamento (di seguito "Codice Etico") adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01 (di seguito, per brevità, "Decreto") del quale la Società auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione nonché esige l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni individuo che operi per conto di CIPI o che venga in contatto con la stessa, prevedendo altresì l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni.

Il Codice Etico è dunque un insieme di principi e linee guida pensate per ispirare le attività di CIPI ed orientare il comportamento dei suoi dipendenti e collaboratori, con l'obiettivo di realizzare efficienza ed affidabilità nella erogazione dei propri servizi unitamente ad una condotta tesa a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto.

Il presente Codice Etico, pertanto, risulta una componente fondante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato (di seguito, anche, "Modello") e del sistema di controllo interno della Società.

1.1 Ambito di applicazione e destinatari

I Destinatari del presente Codice sono i Soci, i membri degli Organi Statutari, i Procuratori, i Dipendenti e i Collaboratori Esterni della Società, i Fornitori e gli Appaltatori, i Partner commerciali, nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, operano in nome e per conto della Società stessa (di seguito, i "Destinatari" e, singolarmente, il "Destinatario").

La Società si impegna a diffondere il presente Codice ai Destinatari, richiedendo ai medesimi l'impegno al rispetto e all'attuazione dei Principi in esso contenuti, astenendosi dall'intraprendere o proseguire rapporti con tutti coloro che dimostrino di non condividere il contenuto del presente Documento.

CIPi considera l'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti, per i dipendenti, dai rapporti di lavoro subordinato anche ai sensi dell'articolo 2104 del Codice Civile, e, per gli altri Destinatari, dai rispettivi regolamenti contrattuali. La violazione delle suddette norme costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro o di collaborazione, con ogni conseguenza di legge o di contratto.

2 Principi e criteri di condotta generali

CIPi nello svolgimento della propria attività si ispira ai principi di seguito enunciati, dei quali richiede l'osservanza da parte dei soggetti coinvolti in detta attività. La Società, in ogni caso, non tollera comportamenti illegali o non conformi ai Principi descritti all'interno del presente Codice o ai presidi indicati nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato.

2.1 Cultura della Sicurezza e tutela della Salute

Consideriamo le persone il punto di partenza e il fine ultimo di ogni nostra azione. Per questa ragione, CIPi si impegna a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e collaboratori. Conseguentemente, CIPi investe in termini di risorse finanziarie ed umane per dotarsi di un Sistema di Gestione della Sicurezza in grado di migliorare tutti gli aspetti riguardanti la prevenzione, gli infortuni, la protezione ambientale e l'igiene del posto di lavoro.

Tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute e sicurezza, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni.

Ciascun Destinatario deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi.

La responsabilità di ciascun Destinatario nei confronti dei propri collaboratori e colleghi impone la massima cura per la prevenzione di rischi di infortunio a tutela della sicurezza propria e altrui. Ogni Destinatario deve attenersi alle istruzioni ed alle direttive fornite dai soggetti ai quali la Società ha delegato l'adempimento degli obblighi in materia di sicurezza.

2.2 Tutela della Sicurezza

Convinti che tutti gli incidenti possano essere prevenuti, si realizzano impianti, condizioni, procedure e modalità di lavoro tali da evitare qualsiasi incidente. Sia nell'ottica della prevenzione che in quella della

protezione, del soccorso e dell'intervento di emergenza, l'incolumità e la salute dei lavoratori dipendenti, dei terzi e della popolazione esterna devono essere privilegiati.

I Dipendenti CIPI, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e di terzi.

A tal fine, la Società si impegna a:

- gestire le attività nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione;
- impiegare le migliori tecnologie disponibili e verificarne costantemente l'affidabilità sia nella corretta conduzione degli impianti/macchine che nella loro manutenzione, modifica e dismissione;
- estendere l'impiego di procedure operative e standard tecnici per la corretta gestione delle attività;
- mettere in atto un sistema di controllo per garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza e delle procedure previste;
- formare ed addestrare il personale per il raggiungimento dei più elevati livelli di sicurezza.

I Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a rispettare diligentemente gli obblighi stabiliti dal Legislatore, dalle Procedure e dai Regolamenti interni in materia di prevenzione dei rischi a tutela della salute, sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro; tale osservanza è richiesta al fine di prevenire ed evitare ogni possibile rischio per sé, per i propri Collaboratori e Colleghi.

Fermo il rispetto delle prescrizioni impartite, i Lavoratori devono contribuire alla costante implementazione dei sistemi adottati dalla Società a tutela della salute e della sicurezza segnalando ai Soggetti preposti (Datore di Lavoro, Rspg, Preposti ...) eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza adoperandosi direttamente in caso di urgenza (rispettando in ogni caso le prescrizioni).

2.3 Legalità

Tutti i destinatari del presente documento sono tenuti al rispetto delle norme vigenti, della normativa interna aziendale e del Codice Etico; in nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare un operato non conforme alle prescrizioni di legge.

A tal fine, la Società si impegna ad adottare le misure utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto delle legislazioni e di tutte le norme vigenti sia fatto proprio e praticato dai Destinatari del Codice Etico, nonché a porre in essere ogni sforzo preventivo per scongiurare qualsiasi comportamento connesso, anche indirettamente, al compimento di un reato o di qualsiasi altro tipo di illecito. In particolare, CIPI adotta regole e controlli preventivi, formalizzati all'interno del Modello Organizzativo, volti al contrasto e alla prevenzione del rischio di corruzione all'interno della Società.

2.4 Lealtà

Tutte le attività devono essere improntate alla massima lealtà ed integrità, operando con senso di responsabilità, in buona fede, stabilendo rapporti professionali corretti, nonché tendendo alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio aziendale.

2.5 Trasparenza

Tutte le azioni e le relazioni interpersonali devono essere effettuate garantendo correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività dell'informazione, secondo le prescrizioni normative applicabili e la *best practice*, nei limiti della tutela del *know how* e dei beni aziendali.

2.6 Imparzialità

La Società, nelle relazioni sia interne che esterne, evita qualsiasi forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e sindacali e credenze religiose.

2.7 Diligenza e professionalità

Gli Amministratori e Dipendenti svolgono diligentemente le proprie prestazioni professionali, operando nell'interesse della Società e perseguendo obiettivi di efficacia ed efficienza.

2.8 Dignità della persona e rispetto delle pari opportunità

CIPI assicura il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona, evitando e condannando qualsiasi comportamento che possa integrare ipotesi di sfruttamento, sottoposizione a condizioni di lavoro degradanti e discriminazioni. In particolare, la Società tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio, il valore sociale e le competenze possedute da tutti i Lavoratori.

La Società offre pari opportunità di lavoro a tutti i Dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione, in quanto seleziona, assume e gestisce i Dipendenti e i Collaboratori esclusivamente in base a criteri di competenza e di merito.

Inoltre, CIPI si impegna nel promuovere politiche di inclusione e di razionalizzazione del lavoro, con il costante obiettivo di trasmettere all'esterno tutto l'impegno nel contribuire ogni giorno alla valorizzazione del proprio gruppo di lavoro e allo sviluppo socio-economico del territorio. La Società favorisce la conciliazione di esigenze lavorative e familiari, assicurando ai propri dipendenti flessibilità nella gestione degli orari lavorativi e promuovendo politiche di *well-being* aziendale.

2.9 Rispetto dell'ambiente

La Società si impegna a diffondere una cultura di salvaguardia e rispetto dell'ambiente, improntata alla prevenzione di comportamenti che possano generare eventuali danni ambientali, cercando costantemente di armonizzare gli obiettivi economici con quelli sociali ed ambientali, obiettivo che CIPI riconosce quale fondamentale prerogativa nell'esercizio delle proprie attività.

Ciascun Destinatario, nello svolgimento delle proprie funzioni ed attività, è quindi tenuto al rispetto della normativa in materia di tutela ambientale di volta in volta applicabile.

CIPI svolge la propria attività nel rispetto dell'ambiente e del territorio, consapevole della necessità di un corretto utilizzo delle risorse naturali ed incentivando, ove possibile, la riciclabilità delle stesse.

La Società ha inoltre intrapreso un percorso di sostenibilità al fine di ridurre al minimo il proprio impatto ambientale attraverso il risparmio di energia o l'autoproduzione.

2.10 Impegno verso la comunità locale

CIPI lavora insieme alla comunità locale ed aderisce ad iniziative che promuovono la Scuola e l'inserimento dei giovani provenienti da istituzioni scolastiche presenti sul territorio all'interno del proprio contesto lavorativo, operando nella creazione di un valore condiviso.

Per un approfondimento, si consulti [CIPI e il territorio](#)

2.11 Riservatezza delle informazioni

CIPI assicura la riservatezza dei dati personali e delle informazioni riservate di cui viene in possesso nell'ambito dello svolgimento della propria attività.

Le informazioni acquisite dai dipendenti e collaboratori appartengono alla Società: il loro utilizzo, la comunicazione e la diffusione a terzi non possono avvenire senza specifica autorizzazione.

È obbligo di ogni Destinatario assicurare, per ciascuna notizia appresa nel corso della propria funzione lavorativa, la riservatezza suggerita dalle circostanze al fine di tutelare il patrimonio aziendale e i diritti di ogni interessato.

CIPI si impegna inoltre a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti ed ai terzi, generate o acquisite nell'ambito dell'attività d'impresa, e ad evitare ogni uso improprio di tali informazioni.

Le informazioni, le conoscenze e i dati acquisiti o elaborati dai dipendenti durante la propria attività lavorativa presso CIPI appartengono alla Società e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione del responsabile.

Il trattamento dei dati acquisiti deve avvenire nel rispetto della normativa vigente.

3 Criteri di condotta nei rapporti con i Terzi

3.1 Rapporti con gli appaltatori

CIP I si impegna a richiedere ai propri appaltatori il rispetto di principi comportamentali corrispondenti ai propri, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per la nascita o la continuazione di un rapporto d'affari. A tal fine gli appaltatori sono informati dell'esistenza del Codice Etico e dei relativi impegni prevedendo nei singoli contratti apposite clausole.

La scelta degli appaltatori è effettuata dalle apposite funzioni aziendali in base a valutazioni obiettive circa i requisiti tecnico-professionali oltre che per competitività, qualità e prezzo.

Gli Appaltatori sono tenuti a:

- uniformarsi ai principi del presente Codice Etico;
- operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia contributiva, di sicurezza e igiene sul lavoro.

4 Attuazione e controllo del Codice Etico

4.1 Attuazione del Codice Etico

Al fine di garantire il rispetto dei Principi espressi nel presente Codice, nonché di verificare il funzionamento e l'efficacia del Modello adottato dalla Società per la prevenzione dei reati contemplati dal Decreto, è istituito un Organismo di Vigilanza (di seguito, anche "OdV" o "Organismo").

In relazione al Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza è tenuto a:

- monitorare l'applicazione dei Principi ivi espressi da parte dei Destinatari;
- relazionare periodicamente l'Organo Amministrativo sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice;
- raccogliere le informative richieste e le segnalazioni di violazione inerenti al Codice.

Qualsiasi violazione del presente Codice e del Modello può essere in qualunque momento segnalata da parte dei Lavoratori all'Organismo di Vigilanza, mediante le modalità di comunicazione previste nella Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo¹, che si impegnano ad assicurare la segretezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. In nessun caso il segnalante in buona

¹ Cfr. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Parte Generale, Sezione Terza.

fede potrà essere sottoposto a misure ritorsive o discriminatorie fondate sulla segnalazione. La Società garantisce la tutela del Dipendente che abbia presentato, a tutela dell'integrità della Società, segnalazioni circostanziate di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, ovvero ai fini del presente Codice e del Modello Organizzativo.

Le segnalazioni, al pari di ogni altra violazione del Codice rilevata in seguito ad altra attività di accertamento, sono tempestivamente segnalate e valutate dall'Organismo di Vigilanza per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori.

5 Violazioni del Codice Etico: le Sanzioni

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali cui sono tenuti tutti i Dipendenti e i Collaboratori a vario titolo di CIPI.

E' compito del Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, assicurare che i principi del Codice Etico siano rispettati.

La violazione dei principi contenuti nel Codice Etico costituisce inadempimento di tali obbligazioni e sarà sanzionata, a prescindere dall'eventuale rilevanza penale della condotta, in accordo a quanto previsto dal Modello.

5.1 Violazioni commesse dai Soggetti Apicali

Ogni violazione del Codice Etico posta in essere da soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società o che esercitano, anche di fatto, poteri di gestione e controllo della Società (cosiddetti "Soggetti Apicali") potrà generare una responsabilità con applicazione di una sanzione.

Oltre alla contestazione dell'inadempimento di obbligazioni primarie del rapporto di lavoro, potranno ipotizzarsi specifiche sanzioni disciplinari quali il richiamo in forma scritta, la previsione di meccanismi di sospensione temporanea o, per le violazioni più gravi, decadenza/revoca dalla carica sociale eventualmente ricoperta.

5.2 Violazioni commesse dai Dipendenti

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c.

Le violazioni delle norme del Codice Etico potranno costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei

Lavoratori, nonché dal CCNL applicato, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalle stesse derivanti.

Le disposizioni del presente Codice si applicano anche ai prestatori di lavoro temporaneo che saranno tenuti a rispettarne i precetti.

5.3 Violazioni commesse dai Collaboratori Esterni

Ogni comportamento posto in essere dai Collaboratori Esterni (Consulenti, Fornitori, Appaltatori, *Partner*) in violazione delle previsioni del Codice Etico potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali ex art. 1456 c.c. la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla Società anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.